

Allegato parte integrante

Allegato A

“Individuazione dei finanziamenti correnti concessi alle Comunità, al Comprensorio Valle dell’Adige e, limitatamente alle funzioni socio-assistenziali delegate, ai Comuni di Trento e Rovereto la cui erogazione è affidata a Cassa del Trentino S.p.A. e definizione della disciplina delle nuove modalità di erogazione.”

La legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 di riforma istituzionale della Provincia Autonoma di Trento “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”, ha previsto un progressivo trasferimento di funzioni dalla Provincia ai Comuni, comprese quelle già attribuite o delegate ai Comprensori, disponendo per gran parte di esse l’obbligo di esercizio in forma associata mediante le Comunità ed individuato le funzioni che rimangono riservate al livello provinciale. Il comma 1 dell’articolo 43 della medesima legge prevede inoltre che alla data di trasferimento delle funzioni, da effettuarsi ai sensi dell’articolo 8 della legge provinciale n. 3/2006, i Comprensori sono soppressi e subentrano nella titolarità delle funzioni trasferite le Comunità.

Nell’anno 2011 è previsto il completamento della fase di avvio di tutte le Comunità le quali subentreranno nella titolarità delle funzioni amministrative nelle materie già attribuite o delegate ai Comprensori. Ad oggi risultano titolari delle funzioni amministrative in precedenza attribuite o delegate ai rispettivi Comprensori, ora soppressi, la Comunità Territoriale della Val di Fiemme e le Comunità di Primiero, Valsugana e Tesino, Alta Valsugana e Bersntol, Valle di Non, Valle di Sole, Giudicarie, Alto Garda e Ledro e Comun General de Fascia. Il trasferimento delle funzioni già esercitate dal Comprensorio della Vallagarina alla Comunità della Vallagarina ha decorrenza 1 aprile 2011 ed esclude il territorio del Comune di Rovereto in capo al quale sono attualmente mantenute le funzioni dallo stesso già esercitate a titolo di delega dalla Provincia

Il Comprensorio Valle dell’Adige e, limitatamente ai servizi socio assistenziali, i comuni di Trento e Rovereto, svolgono attualmente in forma ancora delegata tali funzioni.

Sono state inoltre costituite le Comunità per le quali non vi è corrispondenza territoriale con il Comprensorio di originaria appartenenza, le Comunità di Cembra, Paganella, Rotaliana-Königsberg e Valle dei Laghi derivanti dalla suddivisione del Comprensorio della Valle dell’Adige e la Magnifica Comunità del Altipiani Cimbri, costituitasi tra un Comune appartenente al Comprensorio della Vallagarina (Folgaria) e due Comuni appartenenti al Comprensorio dell’Alta Valsugana (Lavarone e Luserna).

Nell’ambito del Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per l’anno 2011, sottoscritto in data 29 ottobre 2010 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, al punto 1.5.3 degli “altri impegni programmatici” è stato convenuto che, a partire dall’anno 2011, l’erogazione dei finanziamenti alle Comunità avvenga attraverso Cassa del Trentino S.p.A, integrando a tal fine la disciplina già fissata per l’erogazione dei finanziamenti agli altri Enti

locali della Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale n. 589 di data 19 marzo 2010.

a) Individuazione ambito di applicazione della disciplina

In questa fase, considerato tra l'altro che l'articolo 24 della Legge provinciale di riforma istituzionale 15 giugno 2006 n. 3 e s.m., delinea l'adozione, ad avvenuta stabilizzazione della gestione delle funzioni da parte delle Comunità, di un nuovo modello di finanza, la disciplina di seguito dettagliata riguarda i trasferimenti correnti sotto elencati come risultanti dai provvedimenti di concessione adottati per l'esercizio finanziario di riferimento - gestione di competenza-.

1. Assegnazioni per il finanziamento degli oneri correnti di funzionamento e per l'acquisto di attrezzature ed arredi di cui agli articoli 2 e 3 della Legge provinciale n. 7/1977, con esclusione della quota accantonata ai sensi dei commi 3 bis e 3bis1 dell'articolo 3 della medesima Legge;
2. assegnazioni per l'attuazione di interventi dei servizi in materia di diritto allo studio di cui alla legge provinciale sulla scuola 7 agosto 2006 n. 5 e relativo regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg., svolti attualmente in forma diretta dalle Comunità titolari di funzioni e in forma delegata dal Comprensorio Valle dell'Adige;
3. assegnazioni per il finanziamento delle funzioni socio – assistenziale di livello locale sia qualora gestite in regime di titolarità, sia qualora gestite in regime di delega, nonché delle funzioni socio-assistenziali di livello provinciale e quelle socio-sanitarie da gestire transitoriamente per l'anno 2011 in regime di delega dagli Enti gestori o dalle Comunità.

Con successivi provvedimenti la Giunta Provinciale potrà individuare ulteriori finanziamenti disposti a favore dei medesimi Enti, con riferimento alle varie leggi provinciali di settore, la cui erogazione sarà effettuata per il tramite di Cassa del Trentino S.p.A..

Le modalità di erogazione proposte con il presente provvedimento non trovano applicazione, in questa prima fase, nei confronti delle Comunità, non ancora titolari di funzioni e con ambito territoriale non coincidente con quello del pre-esistente Comprensorio di riferimento, considerata l'esiguità del budget finanziario finalizzato all'attività istituzionale e all'avvio dell'Ente, convenuto in sede di Protocollo d'Intesa per l'anno 2011, per la cui erogazione continuano ad applicarsi le disposizioni fissate nell'anno 2010.

b) Procedura di erogazione

L'erogazione dei finanziamenti individuati alla precedente lettera a) è disposta da Cassa del Trentino S.p.A. di norma entro il giorno 10 di ogni mese sulla base di un fabbisogno di cassa convenzionalmente determinato dalla Provincia, senza che sia necessaria la presentazione di alcuna richiesta da parte degli Enti assegnatari dei sopra elencati finanziamenti.

A tal fine la struttura provinciale competente (Servizio Autonomie Locali) predisponde, all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, il provvedimento che determina l'ammontare del fabbisogno convenzionale di cassa con riferimento ai

provvedimenti di concessione adottati, prevedendone l'erogazione in rate mensili costanti.

Di norma entro il mese di ottobre l'ammontare del fabbisogno convenzionale di cassa, da erogare nei mesi successivi, deve essere adeguato in relazione agli eventuali ulteriori provvedimenti di concessione di finanziamenti assunti dalle strutture provinciali.

In via transitoria, per il 2011, il fabbisogno convenzionale è calcolato suddividendo l'ammontare complessivo dei finanziamenti concessi nel 2011, in nove mensilità (da aprile a dicembre) anziché in dodici mensilità come avviene invece a regime.

c) Disciplina finale

Per fronteggiare eventuali difficoltà di cassa, specificatamente motivate dagli Enti in questione, è possibile nell'ordine:

- 1) presentare un fabbisogno straordinario a Cassa del Trentino S.p.A con riferimento agli eventuali interventi finanziari a sostegno degli investimenti, riguardanti i contributi in conto capitale concessi all'Ente e transitati a Cassa del Trentino S.p.A, avvalendosi della procedura definita per gli altri enti locali con deliberazione della Giunta Provinciale n. 589 di data 19 marzo 2010 – allegato n. 1;
- 2) richiedere al Servizio Autonomie Locali l'erogazione degli eventuali residui maturati sui fondi di cui al punto 3 della precedente lettera a). In tal caso il pagamento sarà disposto compatibilmente con le disponibilità di cassa della struttura competente. La richiesta, presentata al Servizio provinciale di competenza, dovrà evidenziare e motivare le difficoltà di cassa, nonché l'impossibilità per l'Ente di presentare a Cassa del Trentino S.p.A una specifica richiesta di fabbisogno straordinario prevista al precedente punto 1.
- 3) richiedere a Cassa del Trentino S.p.A il pagamento anticipato della successiva mensilità in scadenza dell'anno di riferimento. In tal caso la richiesta dell'Ente di erogazione anticipata della mensilità, opportunamente motivata, dovrà fare riferimento all'impossibilità per l'Ente di avvalersi di quanto disciplinato ai precedenti punti 1 e 2 della presente lettera c).

d) rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente documento, si applica la disciplina generale relativa al nuovo modello di finanziamento per il tramite di Cassa del Trentino S.p.A..